

# MONITORAGGIO DELLA PLURIPRESCRIZIONE, VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERAZIONI ED EDUCAZIONE ATTIVA DEL PAZIENTE IN DIMISSIONE

Spitaleri I.<sup>(1)</sup>, Ara E.<sup>(1)</sup>, Benini A.<sup>(2)</sup>, Rabatti L.<sup>(2)</sup>, Morisciano D.<sup>(3)</sup>

1. Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera – Firenze; 2. Farmacia Ospedaliera S.M. Annunziata, USL 10 – Firenze; 3. Ufficio Regionale Farmacovigilanza, Regione Toscana

Molti pazienti dimessi dalle strutture ospedaliere assumono più farmaci. Le interazioni sono un capitolo spesso poco conosciuto e i potenziali effetti avversi sono spesso sottovalutati dai medici prescrittori, specialmente nei pazienti anziani.

Scopo dello studio è stato:

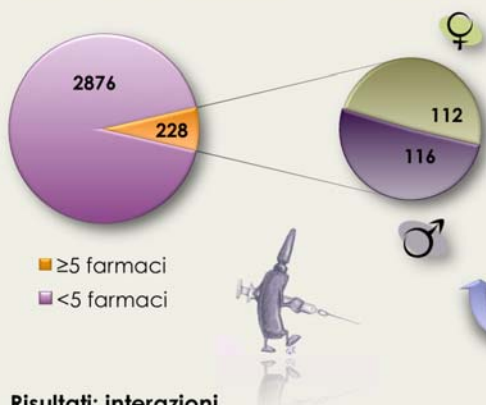
- ✓ monitorare la quantità di poliprescrizioni effettuate presso l'Ospedale di S.M. Annunziata di Firenze;
- ✓ valutare le possibili interazioni significative dei farmaci più prescritti;
- ✓ fornire a medici e pazienti informazioni e consigli per una corretta, e quindi sicura, prescrizione e assunzione dei farmaci.

## Materiali e metodi

A questo scopo sono state prese in esame le ricette nominative che contenessero almeno cinque farmaci diversi prescritte nei mesi di marzo e settembre 2008 (228 pazienti), mesi scelti casualmente all'interno del primo e terzo trimestre.

È stato creato un database contenente i dati del paziente (nome e cognome, sesso, età) e i farmaci prescritti (per specialità). Dopo aver raggruppato le diverse specialità contenenti il medesimo principio attivo, è stata valutata la frequenza di prescrizione per ciascun

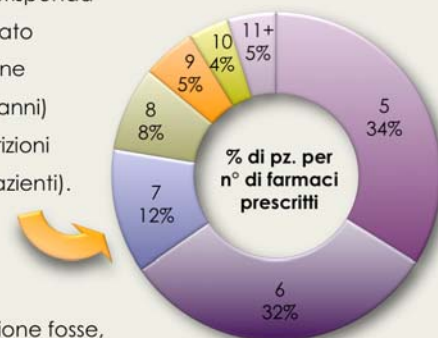
## Pazienti con poliprescrizione, per sesso (tot.)



principio attivo, individuando i farmaci prescritti a più di 1 paziente su 10. Su questi è stata effettuata un'indagine utilizzando il database Micromedex® per individuare eventuali interazioni critiche (certe e/o probabili) tra i farmaci co-prescritti.

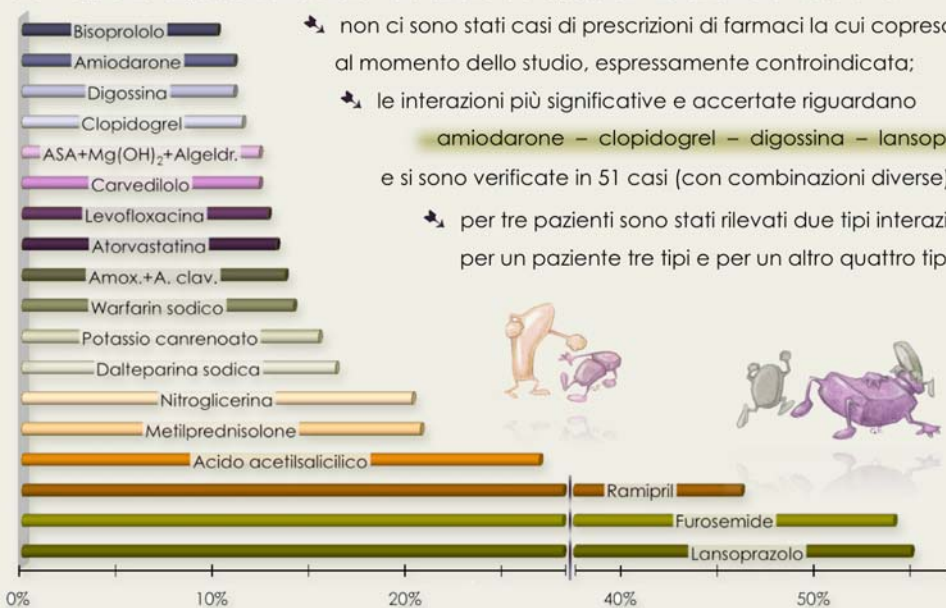
## Risultati: quantità di poliprescrizioni

Considerando che ogni ricetta può contenere al massimo 6 pezzi, si è assunto che ogni ricetta contenente meno di 5 pezzi corrisponda ad un singolo paziente, pertanto si è calcolato che i pazienti dimessi con una poliprescrizione (età media 77 anni, compresa tra 39 e 101 anni) siano stati il 7,35%, con un numero di prescrizioni che va da 5 (77 pazienti) a 13 farmaci (3 pazienti).



## Risultati: interazioni

I principi attivi analizzati sono riportati nel grafico a barre, in ordine crescente in base alla frequenza di prescrizione. Dalla valutazione delle possibili interazioni è emerso che:



- non ci sono stati casi di prescrizioni di farmaci la cui coprescrizione fosse, al momento dello studio, espressamente controindicata;
- le interazioni più significative e accertate riguardano amiodarone – clopidogrel – digossina – lansoprazolo – levofloxacina – warfarin e si sono verificate in 51 casi (con combinazioni diverse), in 43 pazienti (19%);
- per tre pazienti sono stati rilevati due tipi interazioni, per un paziente tre tipi e per un altro quattro tipi.

## Conclusioni

I risultati ottenuti indicano che è utile e opportuno fornire ai medici informazioni sui rischi della cosomministrazione di alcuni farmaci, pertanto sono state allestite brochure informative indirizzate ai medici contenenti le interazioni più significative (vedi esempio a fianco) e raccomandazioni per i pazienti sull'assunzione di tali farmaci.

Gentile dottoressa/gentile dottore, uno studio recentemente realizzato presso la nostra struttura, realizzato mediante un controllo a campione sulle prescrizioni effettuate a pazienti dimessi con una poliprescrizione (prescrizione di più di 5 farmaci) nei mesi di marzo e settembre 2008, ha evidenziato alcuni casi di prescrizioni che presentavano interazioni farmacologiche significative (fonte: Micromedex®). Non sono emerse prescrizioni di farmaci la cui coprescrizione fosse espressamente controindicata ma si sono verificate coprescrizioni che potrebbero dar luogo a interazioni clinicamente significative e che meritano di essere segnalate. Le interazioni accertate e più rilevanti riguardano:

amiodarone - clopidogrel - digossina - lansoprazolo - levofloxacina - warfarin

e si sono verificate in 51 casi (con combinazioni diverse), nel 19% dei pazienti. Di seguito si riporta una tabella delle maggiori interazioni riscontrate, con i relativi potenziali effetti ed alcuni suggerimenti\*.

P.A. 1	P.A. 2	Casi	Effetto	Suggerimenti
Clopidogrel	Lansoprazolo	18	Riduzione dell'effetto antiaggregante	Utilizzare pantoprazolo e rabeprazole
	Digossina	5	Aumenta la concentrazione plasmatica di digossina	Diminuire la dose di mantenimento della digossina
	Carvedilolo	3	Aumento del rischio di ipotensione	Valutare l'uso concomitante
Amiodarone	Bisoprololo	1	Bradicardia, blocco AV e ipotensione	
	Metoprololo	1	Depressione della funzione miocardica	
	Progabato	1		
	Amiodarone	6	Aumento dell'effetto antiaggregante	Valutare riduzione della dose/interazione
Warfarin	Acido acetilsalicilico	3	Aumento del rischio di episodi emorragici	Controllare il tempo di sanguinamento
	Trimetoprim+ sulfametossazolo	1	Possibile aumento dell'effetto antiaggregante	
	Insulina Lipura	3		
Levofloxacina	Insulina Glulisina	2	Ipotiplicemia	Riduzione della dose dell'ipoglicemizzante
	Insulina umana	1		
	Metformina	1		
Digossina	3beta-clorofenazolo	3	Aumento della tossicità cardiaca	Monitorare la concentrazione plasmatica di potassio

La Farmacia